

mento al Gran Re. (") Ma lo Spirito Santo di ammonisce che: *è meglio andare alla casa del lutto che a quella del convito*. Epperò lasciamo le feste patriottiche di Genova, per andare a Milano dove si pianse — Cola, pure domenica, nel ridotto del teatro della Scala si fece la commemorazione del conte Porro e compagni, periti nella spedizione dell'Harrar — Sulla parete vi è un trofeo portante nel mezzo i ritratti del conte Porro e degli altri compagni di lui. A destra si vede la carta della regione percorsa dalla spedizione Porro con il tracciato del viaggio.

Alla commemorazione assistono un migliaio di persone. La cerimonia è riuscita molto commovente. Vi sono le rappresentanze delle Società consorelle di Roma, Napoli e Firenze. Si lessero i telegrammi di molti municipi e di personaggi notevoli.

Parlano il conte Gilberto Borromeo e i deputati Adamoli e Brunialti. I due onorati chiedono si facesse vendetta dell'omicidio della spedizione italiana. Questa domanda viene applaudita dagli astanti. Molte signore e signorine si commuovono tanto da scoppiare in pianto.

Tuttociò sappiamo per un dispaccio sino al pianto "delle signorine."

Anche noi siamo commossi alla sorte di questi intrepidi viaggiatori, e volentieri spargiamo il nostro fiore sulla loro memoria. Ma si è celebrato tra tante commemorazioni civili alcun rito espiatorio per le anime battezzate di questi nostri concittadini che miseramente lasciarono la vita in terra infedele senza il conforto dei sacramenti? Diranno alcuni che l'espiazione c'è, ed è quella che venne additata dagli oratori, nella vendetta del sangue. Veramente in tempi paganismi, e rispondenti alla religione del naturalismo, i Dei Mani non possono placarsi che col sangue, e sangue avranno: dalle ossa di Porro e compagni seminate nel deserto maturerà la vendetta patriottica, la quale si affaccia alla viva immaginazione del pagano Virgilio: *exorare aliquis nostris ex ossibus ulior!*

Ciascuno piange i suoi; onde un'altra cerimonia patriottica, di pochi giorni prima di quella di Milano, ebbe luogo in Napoli in seno alla Società africana per prepa-

(*) Abbiamo ricevuto una lunga lettera da Genova su queste feste. Non la pubblichiamo perché troppo ritardata.

cuzolo informe di carte delle quali mancavano molte; mentre che il vostro è intero e non manca che quella...

— Perciò non potreste concludere?...
— Io so che vostro padre è innocente; ma nulla ancora mi prova che Kermol sia colpevole.

— Cercate, cercate ancora, signore? È possibile che il cielo mi abbia fatto capitare alle mani questo libro senza uno scopo? Il mio cuore non m'inganna... l'onore di mio padre dipende da questo libro.

L'avvocato si alzò e aprse un cassetto donde estrasse l'incartamento del processo Tréguier... Vi si trovava allegato il foglio che avea servito di stoppaccio al fucile dell'assassino. L'avvocato lo prese, lo confrontò colla stracciatura del volume, e dopo pochi istanti impallidito dalla commozione, gridò:

— Ho trovato! ho trovato!

Rosa sarebbe caduta a terra se aggrappata al tavolo con ambe le mani non avesse trovato presso di sé un seggiolone sul quale si abbandonò quasi priva di sensi.

— Sì! ho trovato, o eroica fanciulla, una prova che sembra miracolosa tanto essa è tenue; ma è pure una prova! Questi libri pubblicati nello stesso anno e dallo stesso editore sono tuttavia di differente edizione. Nel vostro volume le parole che devono spiccare sono stampate in carattere italico, mentre nel volume di Kermol il sono in carattere normanno... ora il foglio che servi di stoppaccio ha appunto varie parole spiccate in carattere normanno.

Rosa che intanto si era rinviata gridò:
— Lo sapevo bene che mio padre era innocente!

E alzando le mani e gli occhi al cielo con una ineffabile espressione di riconoscenza, la povera giovane diede un uno scoppio di lagrime mormorando tra i singhiozzi: Dio, ti ringrazio! ti ringrazio!

Calmatesi ambedue quelle anime generose dalla prima commozione, Rosa chiese all'avvocato:

— Che intendete voi ora di fare?

rare una solenne e grandiosa commemorazione pubblica per un compagno del Porro, il giovane G. B. Licata e dei suoi compagni «di martiri scientifici». La commemorazione è stata indetta per la prima domenica di agosto nella gran Sala dell'Istituto tecnico a Tarsia. E già sono disegnati gli oratori i quali senza dubbio non freneranno il grido della vendetta per espiare col sangue i martiri della scienza.

Eppure i martiri della fede cadono ogni giorno sul campo del loro apostolato. Sono uomini e sono anche deboli donne, nostri concittadini, che, non passando mai stanziano in mezzo ai barbari infedeli, vi si consumano in lento o violento martirio. Ed i patriotti si ricordano mai di loro? Ed i credenti gridano mai vendetta del loro sangue? Le galanti e curiose avventure dei viaggiatori si ristampano, s'illustrano in cento periodici, ma chi legge gli *Annali della Propagazione della Fede*? Anche noi abbiamo un sentimento di ammirazione e di compianto per martiri della scienza e dell'umano progresso. E voi?

Ma se i vostri esploratori scientifici o commerciali mentiscono con lo scopo umanitario il loro egoismo particolare o nazionale, se le Società africane sono ancora bambine, perché non v'inchiniate a quella istituzione che da tanti secoli infla il seno evangelico, eminentemente civilizzatore, con rivoli di sangue; sangue che non grida vendetta come quello di Abele, ma misericordia come quello di Cristo?!

ITALIA

Napoli. — La notte fra il 19 e il 20 corrente nel tenimento Barra presso Napoli una guardia di finanza, certo Jaconis calabrese, trovandosi di fuzione ha ferito con un colpo di carabina il brigadiere Giove.

Accorsa un'altra guardia, cercò di arrestare il feritore, che si diede a fuggire.

Stava per esser raggiunto, allorché si tirò un carabina sotto il mento.

Tanto il Jaconis quanto il Giove furono condotti all'ospedale dei Pellegrini in stato disperato.

Il brigadiere aveva 37 anni di servizio; esso lascia sette figli e la moglie incinta.

— Correte presso i magistrati.

— E poi?

— Io li accompagnerò presso Kermol ove vi troverete con vostro padre.

Rosa nell'eccesso della gioia e della riconoscenza baciò la mano di quel generoso ed uscì per correre presso Tréguier.

Essa il trovò immerso nel più profondo scoraggiamento.

Colla speranza, ma sempre delusa, di ritrovare la stima delle persone oneste, Tréguier sentiva fuggire la vita. Rosa si spaventata dallo stato di prostrazione nel quale suo padre sembrava piombato.

L'ultima intervista che avevano avuto insieme invece di rilevarlo l'aveva sempre più accasciato; al punto che non comprese in sulle prime ciò che la figlia tra mille baci, mille carezze e piangendo gli veniva narrando di quanto si era passato.

Quando egli comprese, si alzò come trasfigurato, strinse la figlia nelle sue braccia e alzò gli occhi al cielo come per chiamarlo in testimonio della benedizione che egli invocava sul capo di Rosa.

Intanto nella corte della masseria di Kermol si accumulavano case e bagagli; un carro da buoi era già quasi caricato e tutto pareva predisposto per una partenza senza probabile ritorno.

In quel momento Rosa e suo padre entravano nella corte, quand'eco si udì il rumore di una carrozza che giungeva tirata a gran corsa da due vigorosi cavalli, e che venne ad arrestarsi precisamente innanzi al portone della masseria.

Aperta la portiera quattro uomini vestiti di nero, se discesero.

Senza farsi annunziare, senza far chiedere se il fittavolo poteva riceverli, essi entrarono nello stanzione dove il vecchio Kermol si trovava con suo figlio.

Il più vecchio dei magistrati fece comprendere al giovane che si ritirasse, e Gildas uscì dallo stanzione con un sentimento di terrore, tanto più che aveva scorto Rosa

ESTERO

Francia

Scrivono da Parigi:

«L'accademia francese degli Immortali è in pericolo. Il ministro Goblet ha ricevuto energiche rimostranze da parecchi radicali perché gli accademici francesi, nella recente e non ancor finita guerra contro i Principi d'Orléans, hanno tenuto un contegno decisamente reazionario.

«Sta infatti che tanto il conte di Parigi quanto il Duca d'Aumale (che è tra gli Immortali), hanno ricevuto dagli Accademici le più larghe e calorose attestazioni di simpatia prima di partire per l'esilio.

«Inoltre tra gli accademici pochissimi sono repubblicani, mentre i più chiari scienziati e scrittori appartenenti a quel corpo, sono decisamente per la restaurazione del reggimento monarchico.

«Goblet è in gran fastidio, perché l'Accademia coi suoi ordinamenti è invulnerabile. D'altra parte dove troverebbe dei repubblicani così di spirito... da surrogare i presenti?

«Vedrete che la questione dell'Accademia farà la sua strada e si finirà per sopprimerla se non tutto registro.

«Sotto la repubblica tutto è possibile.

Russia

Lo Czar delle Russie ha introdotto un importante cambiamento nello statuto della famiglia imperiale. D'ora innanzi il titolo di granduca e di granduchessa e quello di Altesza imperiale non saranno dovuti che ai figli, nipoti e fratelli dello Czar.

Gli altri membri della famiglia imperiale porteranno il titolo di principe o principessa come pure quello di Altesza o di serenissima principessa. Questa misura venne adottata dallo Czar perché, in seguito ai molti matrimoni e alla nascita, era cresciuto fuor di modo il numero dei granduchi e delle granduchesse e i loro appanaggi gravavano non solo sulle entrate della famiglia imperiale, ma ancora sul pubblico tesoro.

Stati Uniti

Il *New York World* riferisce che ultimamente a New-York, O'Donnovan Rossa, il capo del partito rivoluzionario irlandese, assisteva ad una riunione festiva. Invitato a dire il suo parere sulla questione irlandese, si esprime in questi termini.

«Fate che l'inganno abbia nuovamente trionfato del diritto. Gli onesti che predicavano la libertà dell'Irlanda sono battuti, ma non sarà sempre così. L'Irlanda sarà

e suo padre appoggiati nella corte al muro di rispetto alla porta.

Gildas si avanzò verso il mugugno.

— Voi sapete tutto! gli disse; che cosa sta per succedere?

— La rivendita della giustizia, rispose Tréguier.

— Io vi compiangio con tutta l'anima, aggiunge Rosa; anch'io sono passata attraverso ad un tal dolore.

Tutti e tre rimasero immobili e muti.

Ad un tratto si fece udire un gran grido, seguito da chiamata al soccorso; tutti si affollarono alla porta dello stanzione.

Giacomo Kermol giaceva al suolo.

Quando egli vide entrare i magistrati, prima che essi avessero pronunciato una sola parola, aveva compreso che tutto era perduto. Tuttavia tanto era grande l'impeto su se stesso che egli si era ripromesso di lottare fino all'ultimo.

Se il giudice istruttore avesse cominciato il suo interrogatorio col domandargli conto della pagina mancante al suo libro, Kermol avrebbe trovato modo d'intavolare una discussione cavillosa.

Ma le prime parole del magistrato furono queste:

— Paratevi vi ha tradito.

Kermol si risovvenne della minaccia del mercante girovago, e si immaginò che egli avesse conservato qualche documento compromettente relativo al mercante di buoi. Il segreto di quel primo delitto rinchiuso nella prova morale del secondo.

Kermol si alzò barcollando, gli occhi gli si iniettarono di sangue, come una vampa di fuoco gli involse la testa, e cadde rovesciatosi rantolando.

— Il miserabile! il miserabile!

Queste parole valevano una confessione. Fu portato quel corpo inanimato su un letto, presso cui si collocarono i magistrati, senza permettere che Gildas si avvicinasse.

Un espresso mandato a Vannes, ritornò di lì a un'ora con un medico, qui non restò che constatare l'apoplezia.

libera e presto, ma non dovrà la sua libertà a un ingegno. Altri amici additano in suo aiuto. Gladstone aveva l'intenzione di liberare l'Irlanda senza colpo ferire. Ma non è tanto facile liberare degli schiavi e Dio ci liberi dai liberatori a buon mercato. Credo, anzi sono certo, che si potrebbe trovare un centinaio d'individui in ogni baracca irlandese e più ancora in ogni gruppo dell'Associazione feniana in America, che andrebbero a Londra per appiccare il fuoco ai monumenti e ai fabbricati di quella vecchia città della schiavitù, che andrebbero da un palazzo all'altro, dalle case particolari alle prigioni e agli uffici pubblici, e non cesserebbero se non quando Londra fosse diventata un vasto braciere commemorativo della schiavitù irlandese. Sono sicuro che gli Americani risponderebbero ad una chiamata di tal fatta, e ripeto un'altra volta che la libertà d'Irlanda non può ottenersi che con mezzi più orici.

«Ecco la mia opinione sugli affari dell'Irlanda.»

Cose di Casa e Varietà

AI SIGNORI ASSOCIATI

L'abbonamento al giornale dovrebbe essere anticipato. Se la Amministrazione, avuto riguardo all'onestà della sua clientela, non ha fin qua, ora in forza delle circostanze economiche in cui versa, deve richiamare i ritardatari all'adempimento dell'obbligo loro.

Il buon volere dell'Amministrazione non basta a seguire la spedizione del giornale, ci vuole il concorso dei signori associati ai quali col presente avviso si ricorda l'obbligo loro.

Salute pubblica in Città e Provincia

Venne denunciato un caso in Via Roachi n. 63. Il colpito è un ragazzo di 13 anni della disgraziata famiglia Tosolini.

Bollettino della provincia del 22:

Spilimbergo, 1 caso e 2 morti; Pinzano al Tagliamento, 1 caso e 1 morto; Pasigano di Fordenone, 1 caso; Maniago, 1 morto; Porcia, 1 morto; Polcenigo, 1 caso; Sacile

Trasse sangue al vecchio, cui ridonò qualche minuto di vita, che lo rese al sentimento di rimorso. La speranza di sfuggire al castigo della giustizia, gli fece sentire il bisogno di riparare, prima di comparire innanzi a Dio i danni gravissimi arrecati.

Si alzò su un gomito e con voce debole disse:

— Signori, io muoio, fate entrare tutti. Mio Gildas... dov'è?

Ad un segno del Procuratore della Repubblica tutti poterono entrare nell'ampio stanzione. Ma Gildas non si vide.

Il morante percorse collo sguardo tutta quella gente e mormorò:

— Tréguier... Rosa...

Ambidue si avanzarono alquanto.

— Tréguier, disse il moribondo, perdonatemi, come io supplico che mi perdoni l'odio... voi siete innocente dell'assassinio della Louvère; il vero colpevole...

Non potè finire e cadde riverso.

— Dio l'ha giudicato! disse il procuratore della Repubblica.

In questo momento Gildas entrò.

Rosa gli tese le mani.

— Gildas! Povero Gildas!

Gli pose una mano sulla spalla, vi reclinò sopra la fronte e si diede a singhiozzare.

Due giorni dopo fu sepolto in un angolo del cimitero della Morilles il miserabile cui ora stava risparmiata l'onta del carnefice, ed una settimana più tardi Tréguier, sua figlia e Gildas, dopo di aver abbandonato ai poveri la fortuna lasciata dal vecchio Kermol, prendevano imbarco sopra una nave della quale il giovane Gildas aveva il comando in secondo.

Essi andavano a cercare in America una felicità che amari ricordi loro impedivano di gustare in Francia.

Oggi il *Murino dei Misfatti* crolla la pietra a pietra tra le alte orbe della collinetta delle Morilles.

FINE.

1 morto; Pordenone, 1 caso; Fanna 1 caso e 1 morto.

Una tettoia alla nostra stazione.

Leggiamo nel *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate*:

Veniamo informati che la Camera di Commercio ed Arti di Udine ha vivamente raccomandato al Ministero di agricoltura, industria e commercio di interporre i suoi buoni uffici affinché quella stazione venga provvista di una tettoia, avuto specialmente riguardo che trattasi di una stazione di confine ove affluiscono molti viaggiatori esteri; ed anche per la considerazione che parecchie stazioni di minore importanza di quella di Udine posseggono la loro tettoia.

Disgrazia.

La Varmo (alle 6 ant. del giorno 20 il contadino Asquini Angelo di anni 67, essendo salito su di un fico per raccogliere delle frutta, spezzatosi un ramo, cadeva a capo fitto per terra per cui rimaneva all'istante cadavere.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 19 luglio 1886.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna autorizzò a favore dei sottoscritti i pagamenti che seguono, cioè:

— Al sig. Nardini Lucio rappresentante Nardini Antonio di lire 2000 quale acconto per forniture oggetti di casermaggio ai rr. Carabinieri nel 3° trimestre 1886.

— Al sig. Bardusco Marco di lire 760,73 per fornitura di stampati.

— All'impresa Capallari Bortolo di lire 1390, in acconto di lavori eseguiti per manutenzione 1886 delle strade provinciali Pontebba e Maestra d'Italia, lotto primo.

— Alla direzione del manicomio di S. Servolo in Venezia di lire 3782,76 quale anticipazione per dozzina di mentecatti nel 3° trimestre 1886, salvo produzione della contabilità.

— Al Municipio di Cividale di lire 1500, quale concorso alla spesa per la Scuola tecnica, pareggiata nell'anno scolastico 1884-85.

— A diversi Comuni di lire 1481 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui negli anni 1885-86.

Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1886 dei Comuni di Grimacco con elettori 46 — Preone 111.

Costatato che nei 21 mentecatti accolti nel Civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miseria, dell'appartenenza di domicilio alla Provincia e della mania al grado prescritto dalle vigenti disposizioni la Deputazione stabilì di assumere a carico Provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri n. 47 affari, dei quali 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; 27 di tutela dei Comuni; 7 d'interesse delle Opere Pie; ed 1 contenzioso amministrativo, in complesso affari n. 57.

Il Deputato provinciale

MANOILI

Il Segretario
SEBENICO.

Diario Sacro

SABATO 24 — S. Cristina v. m.

Notizie sanitarie

A Venezia ieri 2 casi, ieri l'altro nessun caso. In provincia dalla mezzanotte del 20 21: casi 21, morti 10 (dei prec. 6).

Treviso. Dal mezzogiorno del 21-22: città 1 caso, 1 morto dei precedenti. In provincia 57 casi, morti 17 (dei prec. 7).

Padova. Dal mezzogiorno del 21-22: 1 caso in città, 2 nel suburbio. In provincia, bollettino del 21: casi 16, morti 6, dei precedenti 2.

Vicenza. Dalla mezzanotte del 20 alla mezzanotte del 21: casi 8, morti 7 in città. Bollettino della provincia del 22: casi 33: morti 19 (dei prec. 5).

Verona. Dal mezzogiorno del 21 al mezzogiorno del 22: 3 casi, 1 morto in città.

Bollettino della provincia dei giorni 21 e 22: casi 21, morti 4.

Bologna. Dalle 10 pomeridiane del 20 alle 10 pom. del 21:

In città casi 11, a Pescarolo 3, morti 9 dei quali 2 dei prec.

Mantova. Si è verificato un caso seguito da morte a Villimperia.

Ravenna. Dalla sera del 19 al mezzogiorno del 20:

Casi nuovi 3, morti 3 dei quali 2 dei precedenti.

Ferrara 22. In città un caso; nel sobborgo un caso seguito da morte. — Codigoro, Massalacaglia, Migliarino, Comacchio, Poggio, Renatico, Porto Maggiore, Copparo, complessivo casi 8 morti 12.

Brindisi 22. Brindisi compresa la frazione, casi 8, morti 2. Francavilla casi 9, morti 9. Erchie casi 4, morti 2. Lariano casi 1, morti 3. Mesagne casi 1, morti 1. Sanvito casi 2.

Etichetta spagnuola.

Il *Fremdenblatt* di Vienna narra questa curiosa storia:

La moglie dell'ambasciatore di Francia a Madrid chiese ultimamente l'autorizzazione di vedere il pargolo che si chiama Alfonso XIII. Stando all'etichetta di Corte, il Re di Spagna non può accordare udienza che dal tocco alle 3 pom. Quando l'ambasciatrice si presentò, accompagnata dalla maggiordoma di Corte, nella camera del Re, questi dormiva. Venne svegliato. Il bambino, che pare abbia buoni polmoni, si mise a strillare, sicché l'ambasciatrice pensò bene di ritirarsi.

La maggiordoma la disse con gran serietà: «— Spero, signora, che non prenderete in mala parte l'accoglienza poco simpatica fattavi dal Re, e che essa non nuocerà alle relazioni cordiali esistenti tra Francia e Spagna. »

Preparativi della Russia.

Le notizie sulla minaccia e sui preparativi di guerra da parte della Russia trovano anche un eco a Londra, ove il *Daily Telegraph* scrive:

« Ciò che sinora è avvenuto a Batum è soltanto il preavviso dei violazioni ancor più importanti di trattato di Berlino, che tendono alla distruzione dell'impero ottomano. Nel Caucaso è preparato tutto per una campagna nell'Asia Minore. I piccoli porti, che sono in così gran numero sul mar Nero e sul mar d'Azov, renderebbero molto facile una rapida concentrazione di truppe. Quali mazzi di trasporto potrebbero servire — oltre la flotta russa — circa sessanta navi della Società russa di commercio e di navigazione. In tal guisa si potrebbe concentrare in quarantott'ore un esercito di 30,000 uomini a Batum. Ora si comprende perché la Russia abbia soppresso l'art. 59 del trattato di Berlino. Il prossimo attacco contro la Turchia avrà luogo dalla parte dell'Asia Minore, perché la Russia ha perduto la base di operazione nella penisola balcanica, ed il principe di Bismarck è contrario ad una campagna in Europa. L'avversione del cancelliere dell'impero tedesco allo scoppio di una guerra tra le potenze europee e la lentezza con cui lo Czar prende una deliberazione, sono momentaneamente soli ostacoli ad una nuova irruzione della Russia nella Turchia.

TELEGRAMMI

Londra 22. — Un violentissimo uragano in varie località dell'Inghilterra.

Fulmini caddero in parecchi punti cagionando danni.

Alcune città furono inondate.

Madrid 22. — Camera — Moret sconsigliò i deputati di Catalogna e di Valenza a non opporsi alle riforme progettate.

Soggiunse che il governo si propone di approfittare della rottura dei rapporti commerciali fra la Francia e l'Italia per sviluppare il commercio marittimo spagnuolo.

Il governo consultò a tale scopo la Camera di commercio di Bilbao attualmente costituita nonché diverse associazioni mercantili di Barcellona.

Madrid 22. — Il Segretario di Zorilla è andato a Valenza e ripartì convinto che i valenziani non asseconderebbero un movimento rivoluzionario.

NOTIZIE DI BORSA

22 Luglio 1886

Rend. It. 5 0/0 god. 1 luglio 1886 da L. 99.20 a L. 99.25
Id. 4 1/2 genn. 1887 da L. 97.15 a L. 97.04
Rend. austr. in carta da F. 88.20 a F. 85.30
Id. in argento da F. 85.00 a F. 85.00
Flor. off. da L. 200.50 a L. 200.75
Rendiconto austr. da L. 200.50 a L. 200.75

CARLO MORO gerente responsabile.

Nuovi istrumenti viticoli d'invenzione di D. Angelo Candeo Parroco di Mestrino

Pompa idraulica (brevetata) per dare il latte di Calce alle viti — premiata colla prima medaglia d'argento al Concorso internazionale di Conegliano e colla prima medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Saragozza (Spagna).

Scacchiatrice revolver, per tagliare i tralci o pampini delle viti.

Rovigiotaga — serve a far la caccia dei punteruoli, torcoli o canterini (*tortones*).

Viticola estirpatrice (Zappa)
1. per viti poste a filari
2. per vigneto di campagna
3. per collina
4. per vigneto a tralci orizzontali
5. Zappino per giardino.

L'inventore ha ottenuto l'attestato di privativa industriale per la Zappa e per la Pompa, e perciò coloro che le fabbricassero o vendessero potrebbero andar soggetti ad un processo penale, ed obbligati a risarcire i danni, oltre la confisca degli istrumenti abusivamente costruiti.

Per l'acquisto dei detti istrumenti rivolgersi dal rappresentante Giovanni Perini in Udine via Nicolò Leonello.

In forza del decreto prefettizio in data del 10 Luglio 1886 N. 12762 sotto la presidenza del rappresentante del Sindaco di Genova coll'intervento del delegato governativo, nonché del delegato della direzione generale del Regio Lotto

Il 25 Luglio 1886

con tutte le formalità e cautele a norma di legge avrà luogo **IRREVOCABILMENTE** in Genova la 1.ª estrazione della grande

Lotteria Nazionale

autorizzata con R. Decreto 28 Ottobre 1885

3 estrazioni con 2395 premi
col primo premio di **LIRE**

100.000

Il 1.º premio L. 100.000 corrisponde al peso di **21.750** d'oro fino — il 2.º premio di **L. 40.000** corrisponde al peso di **12.702** d'oro fino — il 3.º e 4.º premio di **L. 25.000** corrisponde al peso di **7.939** d'oro.

Distinta dei Premi pagabili in maranghi d'oro

1	da 100.000	L. 100.000
1	» 40.000	40.000
2	» 25.000	50.000
1	» 5.000	5.000
2	» 2.500	5.000
4	» 1.000	4.000
4	» 500	2.000
80	» 100	8.000
2300	» 20	46.000

I biglietti firmati dal delegato governativo bollati dalla prefettura di Genova si vendono.

Lire UNA ciascuno.

Sono posti in vendita gli ultimi 20 mila gruppi di 3 biglietti da 2 numeri per biglietto, i quali presentando la favorevole combinazione dei numeri ripetuti nei tre colori sono da preferirsi per la grande probabilità che hanno di vincere.

Ogni gruppo (con 6 numeri) costa Lire 6. I biglietti sono di 3 colori: Bianchi, Rossi e Verdi. — Gli acquirenti dei biglietti di tutti 3 colori non vincendo nella prima estrazione hanno sempre la possibilità di vincere nelle successive.

Ad ogni richiesta andrà cont. 50 per la spesa d'invio. La vendita è aperta fino alle 5 pom. del 24 Luglio.

In Udine i biglietti si vendono presso Romano e Baldini — Barazzutti Giacomo Vicolo Cioegna.

LA RICAMATRICE
TERESA DI LENNA

Si pregia avvertire chiunque volesse servirsi dell'opera sua, che ricata addobbi indumenti sacri, arazzi ed ogni altro genere di tessuti di qualsiasi epoca antica o moderna, i quali o per l'inguria del tempo o per altre cause fossero guasti e deteriorati; rimbordandoli di nuovo servibili senza guastarne il disegno ma conservandone con scrupolosa esattezza lo stile.

Eseguisce inoltre qualsiasi commissione in paramenti e addobbi di chiesa o sala, corredi nuziali ed altri lavori di ricamo, trappunto ecc.

I numerosi lavori finora eseguiti e che incontrarono la piena soddisfazione dei committenti meritandole gli elogi della pubblica stampa offrono sufficiente garanzia per la sua opera e per la sua onestà di vedersi onorata dal M.M. R.R. Clero, dalle fabbricere e dai privati di loro amiche commissioni.

Avvisa inoltre che è sempre disposta a dare lezioni di ricamo e d'altri lavori domestici tanto in sua casa come anche a domicilio verso equo compenso.

TERESA DI LENNA

Via Paolo Sarpi N. 47 Udine.

AVVISO

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Pascolle al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Danelfutti.

Si assumono le più difficili riparazioni tanto in orologi antichi che moderni.

Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi.

Urbani e Martinuzzi

(GIÀ STUEFFER)

Piazza S. Giacomo — Udine

Trovansi assortiti di Apparatì Sacri, e qualunque articolo per uso di Chiesa, con oro e senza.

Inoltre la suddetta Ditta previene che tiene pure un completo assortimento di Panni, e Stoffe nere delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere, in modo da offrire prezzi di non temere concorrenza.

Facciamo appello alle Spettabili Fabbricere e Reverendo Clero prima di ricorrere ad altre Piazze di vedere al nostro negozio e constatare la lealtà di quanto accenniamo.

Utile libretto del Giubileo.

(Nuova edizione).

Alla libreria del Patronato in Udine si vende un bel libretto colle preghiere opportune al presente straordinario Giubileo da recitarsi nella visita della Chiesa.

Una copia cent. 5. Per 100 copie L. 3 per copie 1000 lire 25.

AVVISO

La Ditta DOMENICO RAISER e FIGLIO, crede bene far avvertiti i M.M. R.R. Parrochi, Sacerdoti e Rispettabili Fabbricere, che nella loro premiata fabbrica velluti, damaschi ed altri tessuti in seta, turgono anlogi pronti damaschi con fondo e fiorame di differenti colori in bellissimi disegni per paramenti, qualità assai gravi da assicurare la lunga durata, come pure altre stoffe per lo stesso uso. Turgono inoltre un assortimento di Galoni in seta gialli e bianchi, dorati ed argentati, ed un vasto campionario di tutte quelle guarnizioni occorrenti per detti paramenti tanto in disegni antichi che moderni, ed anche in oro ed argento fini. Le commissioni saranno eseguite nel più breve tempo possibile, e a prezzi ristrettissimi accettando anche condizioni al pagamento.

ANTICA FONTE DI PEIO

(Vedi avviso IV pagina.)

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE

DA UDINE
ore 1.45 ant. misto.
per 5.30 » omnib.
per 10.29 » diretto
VENEZIA » 12.50 pom. omnib.
» 5.11 »
» 8.20 » diretto.

ore 2.50 ant. misto
per 7.54 » o. nib.
CORMONS » 0.45 pom. »
» 8.47 »

ore 5.50 ant. omnib.
per 7.44 » diretto
PONTERRA » 10.30 » omnib.
» 4.20 pom. »
» 8.31 » diretto.

ore 5.15 ant.
per 7.47 »
per 10.20 »
CIVIDALE » 12.55 pom.
» 6.40 »
» 8.30 »

ARRIVI

A UDINE
ore 2.30 ant. misto.
da 7.86 » diretto
» 9.84 » omnib.
VENEZIA » 3.36 pom.
» 6.19 » diretto
» 8.05 » omnib.

ore 1.11 ant. misto
da 10. » omnib.
CORMONS » 12.30 pom.
» 8.08 »

ore 3.10 ant. omnib.
da 10.09 » diretto
PONTERRA » 4.56 pom. omnib.
» 7.36 »
» 8.20 » diretto

ore 5.02 ant.
da 7.02 »
da 9.47 »
CIVIDALE » 12.37 pom.
» 6.37 »
» 8.17 »

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9, pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 130.01 sul livello del mare	752.3	750.9	750.8
Umidità relativa	69	50	54
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua caduta	—	—	—
Vento direzione	E	SW	—
velocità chilom.	1	3	0
Termometro centigrado	27.3	39.9	26.7
temperatura massi	39.3	Temperatura min.	18.0
temperatura min.	26.7	all' aperto	

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto da Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontana di Pejo* per distinguerla dalla rinomata *Antica Fonte di Pejo* dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Aqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontana* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua del *Antica Fonte di Pejo* a chi domanda loro semplicemente *Aqua Pejo* avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'*Antica Fonte di Pejo* ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta a capsula con sopra *ANTICA FONTE PEJO-BORGHETTI*.

La Direzione: G. BORGHETTI.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO

DEI

CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lazz, callifugo incompensabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria.

Questo premiato Callifugo di Lazz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estrae CALLI, occhi pollini ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza fasciature, adoperando il medesimo con un semplice pennellino. — Boccette con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla 1.50 munite della firma autografa dell'inventore e del modo di usare il Callifugo.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'annunzio di cont. 50 si spedisce franco nel Regno (escluso il porto) il servizio dei pacchi postali.

LAVORATORIO IN OGGETTI DA CHIESA

I sottoscritti si pregiano di partecipare alle spotabili Fabbricarie ed al Rev. Censo Diocesano, che nel suo laboratorio, in via del Cristo, si eseguisce qualsiasi lavoro per uso Chiesa, come: candelieri, croci, tabelle d'altare, reliquiari ecc.; e si fa pure qualunque riparazione a prezzi convenientissimi.

Fiduciosi di vedersi onorati di copiose commissioni, promettono esattezza ed eleganza nel lavoro, nonché moderata nei prezzi.

NATALE PRUCHER e Comp.
Udine.

PREZZO CORRENTE DEI CONCIMI

POSTI IN VENDITA

dalla società anonima per lo spurgo pozzi neri in UDINE

1. Concime umano concentrato in polvere inodora per quintale L. 6.00
2. Ingrassio completo » 2.00
3. Materie fecali ed urine per ettolitro » 0.30

Tali prezzi vengono mantenuti fino al 31 dicembre 1886.

PER GROSSE PARTITE SI ACCORDA UNO SCONTO.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole alle Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

GLORIA

Liquore stomacico da prendersi solo nell'acqua ed al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, facilita la digestione.

Si prepara e vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI — Udine.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

provveduto all'origine

BERGHEN

Approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America. In Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

Al. M. R. Parrochi e Signori Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO

UDINE - CHIARVIS - UDINE

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera* delle primarie Fabbriche Nazionali.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torcie a consumo*, sia per uso Funerari come per Processioni, il tutto a prezzi limitatissimi; perché il suddetto deposito trovandosi fuori della città di Udine, non è aggravato da Dazio di sorta; dinotisceleva i *Sigg. Acquirenti* dal disturbo della perdita di tempo nel doversi all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del dazio murato, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

Luigi Petracco

INCROSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale al fiasco, con istruzione L. 2.

COLLE LIQUIDE

Il fiasco cent. 75

Deposito all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

Monache di S. Benedetto a S. Gerardo

PREPARATE DAL DR. VICO

RENIER GIO. VATTISTA

Questa Pasta di virtù calmante in pari tempo che corroborante, sono mirabili per la pronta guarigione della Tosse, Anemia, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Spato di sangue, Tisi polmonare incipiente, e contro tutti i affezioni di collo e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istrucaione dettagliata nel modo di servirsele trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.
Venne comprata il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale coll'annunzio di cont. 30 si spedisce ovunque salite il servizio dei pacchi postali.

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

Profumo sensibilissimo per il fazzoletto e gli abiti

Preparato a Sua MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA

preparato da SOTTOPARA Profumiere

FORNITORE BRUVETTATO

DELLA

R.R. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATO

alle Esposizioni Industriali di Milano

1871 e 1881

Questo Bouquet gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Essò conservata per molto tempo la sua fragranza e non macchia momentaneamente il fazzoletto.

Fiasco L. 2.50 e L. 5.

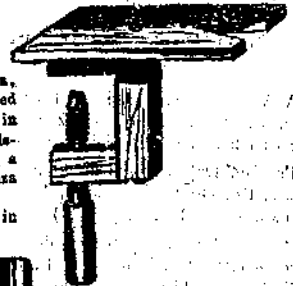
Vende presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

TRAFORO ARTISTICO

Unica rappresentanza della casa Barelli e deposito di tutti gli utensili per il traforo artistico presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorgi N. 28

TAVOLETTA

Tavolettta perfezionata, con ribasso in ferro ed onito morsetto a vite in legno che permette di fissarla provvisoriamente a qualunque tavolo senza danneggiarlo L. 1.20. Dotto con morsetto in ferro L. 2.



Punte da trapano

Punte da trapano a gambo quadrangolare ultimo modello, fatte fabbricare espressamente dalla casa P. Barelli. Prezzo con fascini 10 alpaia.